

Incis Gamma - fonoriproduttore per auto - industria, manifattura, artigianato

INCIS



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede/6t020-00073/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede-complete/6t020-00073/>

CODICI

Unità operativa: 6t020

Numero scheda: 73

Codice scheda: 6t020-00073

Tipo scheda: PST

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01971972

Ente schedatore: R03/ Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Ente competente: S27

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: fonoriproduttore per auto

Tipologia: a musicassetta/ a transistor

Denominazione: Incis Gamma

ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO

Definizione: giranastri per auto

Tipologia: a musicassetta/ a transistor

CATEGORIA

Categoria principale: industria, manifattura, artigianato

Altra categoria: acustica

Altra categoria: elettricità e magnetismo

Parole chiave: suono

Parole chiave: riproduzione del suono

Parole chiave: musicassetta

Parole chiave: autoradio

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 26943

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Nome provincia: Varese

Codice ISTAT comune: 012119

Comune: Saronno

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: capannone

Qualificazione: industriale

Denominazione: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Indirizzo: Via don Griffanti, 6

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Tipologia struttura conservativa: museo

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di esposizione

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Comune: Saronno

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: capannone

Denominazione: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Denominazione spazio viabilistico: Via Don Griffanti, 6

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Collezione Incis

Tipologia struttura conservativa: museo

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: registro di inventario generale

Data: 2008

Numero: 0921

STIMA

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1975

Validità: ca.

A: 1985

Validità: ca.

Motivazione cronologia: analisi tipologica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: progettista/ costruttore

Nome di persona o ente: INCIS

Tipo intestazione: E

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1953-

Codice scheda autore: 6t020-00006

Motivazione dell'attribuzione: marchio

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: plastica

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: metallo

MISURE

Unità: cm

Altezza: 5

Larghezza: 18

Profondità: 18.5

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto

Apparecchio di forma parallelepipedica in metallo e plastica.

All'interno dell'apparecchio sono inseriti i circuiti di funzionamento del radiorecettore, il motorino per il trascinamento del nastro. Sul retro sono inseriti i connettori all'impianto elettrico dell'autoveicolo.

Sulla parete frontale sono inseriti il vano in cui si inserisce la musicassetta (caricatore a nastro magnetico), la scala di sintonia dell'apparecchio radio (onde lunghe da 160 a 270 KHz, onde medie da 6 a 16 KHz, Fm da 87 a 108 MHz) e i relativi comandi. Il vano porta musicassetta è protetto da uno sportellino apribile e all'interno sono visibili i due fusi dove si incastra la cassetta stessa e che permettono l'avanzamento del nastro magnetico e la testina.

Sopra alla banda di sintonia due pulsanti permettono la selezione delle gamma d'onda in modulazione d'ampiezza (OL, OM) o di frequenza FM. Tra la banda di sintonia e il vano per l'musicassetta una leva/pulsante permetta l'avanzamento del nastro magnetico e l'espulsione dell'musicassetta.

Accanto a questa maschera frontale si hanno due potenziometri doppi che permettono, rispettivamente, accensione e regolazione del volume e regolazione dei toni, sintonia della frequenza radio e bilanciamento delle uscite destra e sinistra.

Funzione

Ascolto di programmi radiofonici attraverso la ricezione di frequenze radio ad onde medie e lunghe a modulazione di ampiezza e in modulazione d'ampiezza e riproduzione di suoni registrati su nastro magnetico in musicassette, a bordo di autoveicoli.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a stampa su plastica

Posizione: frontale

Trascrizione: Gamma

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: commerciale

Identificazione: I.N.C.I.S.

Posizione: frontale

Descrizione

lettera i inserita all'interno di un cerchio a sfondo nero e accanto la iscrizione incisa, tutto racchiuso da un rettangolo con bordi smussati aperto su un lato

Notizie storico-critiche

L'autoradio nasce nel 1930 negli Stati Uniti, ad opera dei fratelli Paul e Joseph Galvin che progettano e realizzano l'autoradio Motorola 5T71.

Nel 1932 la Blaupunkt realizza il primo modello in Europa, la AS5. Autoradio di grosse dimensioni che veniva collocata nel bagagliaio dell'auto.

La nascita del transistor alla fine degli anni '40 dà una grossa spinta al mercato delle autoradio. La ragione di ciò sta nella possibilità di adottare dimensioni molto minori e, soprattutto, nelle ridottissime richieste di energia: non è più necessario occuparsi del riscaldamento del catodo come per le radio a valvole. La prima autoradio completamente a transistor è la Montecarlo della Becker, prodotta negli anni '60.

Nelle autoradio vengono inseriti anche riproduttori a nastro magnetico in cassette che, in alcuni casi, potevano anche registrare direttamente dalla radio. Le prime autoradio con lettore di musicassette vengono realizzate dalla Philips nel 1963.

Negli anni '60-'70 era anche diffuso un altro standard di registrazione audio su nastro magnetico in cassette: lo Stereo 8. In Europa però questo standard non ha avuto un grande successo, superato dalla concorrenza della musicassetta. Già a metà degli anni '70 era poco diffuso e il formato Stereo 8 viene definitivamente abbandonato nel 1983.

Per molto tempo i due pomelli posti frontalmente per la regolazione della sintonia e del volume, rimangono caratteristici delle autoradio.

Agli inizi degli anni '70, l'invenzione del microprocessore a cura dell'italiano Federico Faggin e degli americani Ted Hoff e Stanley Mazor, permette la ricerca e memorizzazione delle stazioni radio.

L'evoluzione è poi rapida: autoreverse, funzioni Dolby, ricerca dei brani per le audiocassette, frontalino estraibile (il primo realizzato nel 1980 dalla Bensi, azienda italiana).

A metà degli anni '80 le audiocassette iniziano ad essere sostituite con i CD.

Oggi sono apparecchi sempre più sofisticati che possono contenere anche lettori MP3 con attacco USB, lettore DVD, GPS, TV. Sono diventati in realtà dei piccoli computer con hard disk.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2008

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_PST_6t020-00073_IMG-0000006179

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Autore: Airoldi, Filippo

Data: 2008/00/00

Ente proprietario: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Codice identificativo: IMG_2483

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\Users\Arnaldo\Pictures\foto museo\foto_sirbec

Nome del file originale: IMG_2483.JPG

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2008

Ente compilatore: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Nome: Ranon, Simona

Referente scientifico: Siena, Arnaldo

Funzionario responsabile: Siena, Arnaldo